Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 18 ottobre** — **Numero 243**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-81

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti - edizione in volumi - per l'anno 1912 sono determinati in lire dodici comprese le spese di posta, per le pubbliche amministrazioni ed impiegati dipendenti ed in lire quattordici comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per siffatto abbonamento scade il 31 gennaio 1912.

I non ammessi alla franchigia postale, se contraggono l'associazione dopo tale termine, oltre al prezzo di lire quindici, stabilito, per l'intera annata della raccolta, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile successivo, dovranno anche corrispondere la spesa del relativo trasporto.

Le lettere e la corrispondenza concernenti l'associazione alla raccolta dovranno indirizzarsi « Alla direzione dello stabilimento penale (Tipografia delle Mantellate - Servizio delle leggi) in Roma ».

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate - Servizio delle leggi - in Roma ».

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1084** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 8 e 11 della legge 2 luglio 1902, n. 236, e 3 della legge n. 547, del 17 luglio 1910;

Visti i Nostri decreti 12 dicembre 1902, n. 520; 3 settembre 1905, n. 500; 10 febbraio 1910, n. 94;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal giorno 1° luglio 1911 la restituzione delle tasse interne di fabbricazione sullo zucchero e sul glucosio contenuto nei prodotti che si esportano, sarà concessa nella misura indicata, rispettivamente, per prodotti e per esercizi, nell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle restituzioni delle tasse di fabbricazione sui prodotti a base di zucchero ed eccezionalmente di glucosio e del dazio doganale sul cacao incorporato nella cioccolata.

N. d'ordine	Qualità dei prodotti	Unità che serve di base alla restituzione	Somma da restituire per ogni unità per le esportazioni che si verificheranno negli esercizi						Quantità minima ammessa alla restituzione
			1911-12	1912-13	1913-14	1914-15	1915-16	1916-17 e successivi	
1	Vermut ad uso Torino contenente zucchero	Ettolitro	4.25	4.30	4.40	4.45	4.50	4.55	litri 100
2	Frutti canditi con zucchero:								
	Cedri, aranci, limoni e loro scorze, canditi	Quintale	56.90	57.70	58.50	59.30	60.10	60.90	kg.
	Frutti canditi alla portoghese e alla parigina . . .	Id.	56 90	57.70	58.50	59.30	60.10	60.90	» 25
	Frutti canditi alla marsigliese, cioè al giulebbe . .	Id.	42.70	43.30	43.90	44.50	45.10	45.70	» 25
	Frutti canditi riposti in scatole senza l'ultima cottura	Id.	42.70	43.30	43.90	44.50	45.10	45.70	» 25
3	Frutti sciroppati e marmellate contenenti zucchero	—	Ammontare della tassa interna di fabbricazione dello zucchero di 1ª classe sulla quantità di zucchero contenuta nel prodotto						» 25
4	Frutta in guazzo preparate con zucchero	—							» 25
5	Liquori dolcificati con zucchero	—							litri 25
6	Frutti canditi, frutti sciroppati e marmellate contenenti zucchero e glucosio	—	Ammontare della tassa interna di fabbricazione dello zucchero di 1ª classe e del glucosio sulle quantità di zucchero e di glucosio contenuto nel prodotto						kg. 25
7	Castagne diacciate (marrons glacés)	Quintale	21.30	21.60	21.90	22.20	22.50	22.80	» 25
8	Castagne in conserva . . .	Id.	30.60	31.—	31.45	31.85	32.30	32.75	» 25
9	Torrone composto allo zucchero	Id.	7.10	7.20	7.30	7.40	7.50	7.60	» 50
10	Mostarda composta allo zucchero	Id.	21.30	21.60	21.90	22.20	22.50	22.80	» 100
11	Mostarda composta allo zucchero ed al glucosio oppure al solo zucchero	—	Ammontare della tassa interna di fabbricazione dello zucchero di 1ª classe e del glucosio commisurate sulle quantità di zucchero e di glucosio contenute nel prodotto						» 100
12	Confetti, caramelle, pastiglie e lavori di zucchero, in cui il saccarosio sia contenuto in quantità non inferiore al 60 0/0	Quintale	42.70	43.30	43.90	44.50	45.10	45.70	
13	Confetti, caramelle, pastiglie e lavori di zucchero contenenti meno del 60 0/0 di saccarosio	—	Ammontare della tassa interna di fabbricazione dello zucchero di 1ª classe limitatamente alla quantità di saccarosio effettivamente contenuto nei prodotti						» 25
14	Cioccolata con e senza cannella:								
	a) per la restituzione della tassa di fabbricazione del solo zucchero	Quintale	47.45	48.15	48.80	49.45	50.15	50.80	
	b) per la restituzione del dazio doganale sul solo cacao	Id.	13.20	13.20	13.20	13.20	13.20	13.20	
	c) per la restituzione insieme della tassa di fabbricazione dello zucchero e del dazio doganale del cacao	Id.	60.65	61.35	62.—	62.65	63.35	64.—	

N. d'ordine	Qualità dei prodotti	Unità che serve di base alla restituzione	Somma da restituire per ogni unità per le esportazioni che si verificheranno negli esercizi						Quantità minima ammessa alla restituzione
			1911-12	1912-13	1913-14	1914-15	1915-16	1916-17 e successivi	
15	Cioccolato fecolato	—	Nella misura fissa stabilita alla lettera c) del numero precedente, solo quando la somma dei diritti corrispondenti alle quantità di zucchero e cacao impiegati nella fabbricazione, non risultino inferiori alle aliquote fisse ivi indicate In caso diverso la restituzione sarà effettuata in misura corrispondente ai diritti sulle quantità di zucchero e di cacao effettivamente impiegato da accertarsi mediante analisi						
16	Cioccolata fabbricata con zucchero estero temporaneamente importato per la sola restituzione del dazio sul cacao	Quintale	13.20	13.20	13.20	13.20	13.20	13.20	kg. 25
17	Cioccolata fecolata fabbricata con zucchero estero temporaneamente importato (per la sola restituzione del dazio sul cacao) . . .	—	Nella misura di L. 13.20 per ogni 35 chilogrammi di cacao effettivamente contenuto nel prodotto						» 25
18	Latte condensato	—	Ammontare della tassa interna di fabbricazione dello zucchero di 1ª classe sulla quantità di zucchero contenuta nel prodotto accertata mediante analisi chimica						» 500
19	Citrato di magnesia	—							» 100
20	Biscotti da thè uso inglese .	—							» 25
21	Amaretti	—							» 25
22	Biscotti uso Novara	—							» 25
23	Farina lattea	—							» 25
24	Sciroppi per bibite	—							» 25

Quando lo domandi il fabbricante o l'esportatore, ovvero quando l'amministrazione lo reputi opportuno potrà per i prodotti suindicati ammessi al rimborso dei diritti in misura fissa, accordarsi invece la restituzione della imposta in ragione della effettiva quantità di zucchero esistente in ciascun prodotto ed accertata mediante analisi chimica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
FACTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Graduatoria dei concorrenti al posto di maestro nel R. Istituto per sordomuti di Roma.

Gaddi Alessandro, punti 82.75 su 100 — Martelli Alfredo, punti 72 su 100.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 15 corrente, in Rovereto di Modena, provincia di Modena, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Il giorno 16 ottobre c. a., in Tuili, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 16 ottobre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 13 settembre 1911:

Berrino Giuseppe, applicato, L. 1636.
Castellano M.ª Concetta, ved. Murolo, L. 356.
Cupa Anna, ved. Di Tullio, L. 295.
Fortini Maddalena, ved. Anselmi, L. 1090.66.
Giusti Bartolomeo, operaio marina, L. 660.
Prato Francesco, nocchiere, L. 2116.80.
Landri Rosa, ved. Pesanti, L. 457.33.
Giordano Ignazio, 2° capo cannoniere, L. 1056.

Ferrari Dalla Torre Vittorio, capitano, L. 2762.
Iacopetti Giorgio, id., L. 3025.
Balbo Tommaso, brigadiere postale, L. 1152.
Musso Giuseppina, ved. Balbo, L. 384.
Altucci Giacinto, capo timoniere, L. 1425.60.
Borio Giuseppe, capitano, L. 3292.
Gianni orfane di Iacopo, brigadiere finanza, L. 150, di cui:

a carico dello Stato L. 11.75;
a carico del comune di Pistoia L. 138.25.

Mendozza Pasquale, 2° capo fuochista, L. 1272.
Salomone Enrico, ufficiale di porto, L. 2529.
Della Gatta Gennaro, capitano, L. 2826.
Boari Anselmo, id., L. 3328.
Carrera Bartolomeo, brigadiere postale, L. 1197.
Moroso Giovanna, ved. Pariso, L. 292.50.
Varaldi Diodoro, cancelliere pretura, L. 1209.
Giordano Osvaldo, applicato, L. 1713.
Petrella Giuseppe, archivista, L. 2728.
Sardi Francesca, ved. Da Venezia, L. 468.66.
Colombari Giuseppe, capitano, L. 2514.
Laderchi Lodovico, colonnello, L. 5771.
Genova Mª Enrico, capitano, L. 2771.
De Marchi Stefano, tenente colonnello, L. 4320.
Galeno Angelo, professore, L. 2187.
Mayer Alfonso, capitano, L. 3737.
Robba Carlo, id., L. 2694.
Arcata Colombo, 1° ufficiale postale, L. 1966.
Coiazzi Luigi, vice questore, L. 4672.
Castagnone Primo, usciere (indennità), L. 1148.
Falqui Raimondo, capitano, L. 2625.
Gatti Luigi, consigliere di Stato, L. 6290.
Pecorelli Mª Teresa, ved. Gardini, L. 515.33.
Balena Maddalena, ved. Scaccioni (indennità), L. 5333.
Granata Luigi, maggiore, L. 3831.
Uslenghi Francesco, aggiunto cancelliere (indennità), L. 1500.
Delitala Sartina, ved. Casalone, L. 604.80.
Maggi Giuseppe, ufficiale postale, L. 1563.
Quiliquini o Quilinquini Andrea, aiutante di marina, L. 1728.
Colalè Vittorio, capitano, L. 3767.
Guidorossi Camillo, id., L, 2716.
Battolla Pietro, operaio marina, L. 740.
Pettinari Alessandro, capo sezione, L. 4300.
Testone Nicola, ved. Speloreo, L. 192.50.
Berio Felice, sostituto avvocato fiscale (indennità), L. 6111.
Da Pozzo Erminia, ved. Falavigna, L. 161.
Fusinato Claudio, capitano, L. 2986.
Melis Pasquale, maresciallo finanza, L. 1211.98.
Ponza Gio. Batta, capitano, L. 3468.
Sabbadini Maffeo, soldato, L. 540.
Bugnone Mario, caporal maggiore, L. 360.
Cannone Luca, soldato, L. 540.
Toscano Vincenzo, padre di Angelo, carabiniere, L. 240.
Camozzi Vincenzo, operaio artiglieria, L. 525.
Chiancone Francesco, sotto capo torpediniere, L. 1120.
Putelli Paolo, soldato, L. 300.
Piccolomini Francesco, sotto archivista (indennità), L. 2166.
Paglicci Antonio, sotto archivista, L. 2000.
Feo Amalia, ved. D'Agostino, L. 486.66.
Barbato Raffaele, capitano, L. 2351.
Zagari Edoardo, id., L. 2909.
Mariotti Angelo, id., L. 3365.
Amore M. Liberata, ved. Celotto, L. 106.
Manassero Francesco, capitano, L. 3118.
Caputo Arcangelo, maggiore commissario, L. 3197.
Palizzolo Alfredo, tenente colonnello, L. 4087.
Marchisio Pier Angelo, id. id., L. 3988.
Bartiromo Giovanni, capo furiere, L. 1864.80.
Pinto Francesco, 2° capo fuochista, L. 1120.
Belardinelli Domenico, 2° capo cannoniere, L. 1056.
Sordini Ada, ved. Castelli, L. 820.33.
Pastore Chiara, ved. Roberto, L. 467.66.
Forestiere Nunzia, ved. Revelli, L. 544.33.
Bono Coraggioso Ferdinando, orfano di Francesco, maresciallo, L. 358.40.
Chervatin Giuseppe, operaio marina, L. 700.
Puppi Santo, id. id., L. 560.
Fusaro Anna Maria, ved. Amato, L. 192.
Gnali, orfani di Giacomo, operaio guerra, L. 150.
Catapano Nicola, applicato, L. 1986.
Fornasari Luigi, ufficiale privative, L. 1692.
Cersosimo Filomena, ved. Catalano, L. 377.33.
Francois Isolina, ved. Tronci, L. 666.33.
Cedda Efisia, ved. Stara, L. 723.33.
Munari Maria, ved. Segafredo, L. 202.50.
Borselli Augusto, prefetto, L. 7925.
Giribono Gennaro, aiuto d'agenzia, (indennità), L. 1500.
Levrero Francesco, operaio d'artiglieria, L. 877.50.
Benedetti Bortolo, caporale, L. 360.
Ciravegna Ernesto, capitano, L. 2826.
Bianchi, orfani Calimero, maggiore, L. 1050.
Krisar Celestino, id., L. 3010.
Mazzella Civita, ved. Cardile, L. 207, di cui:

a carico dello Stato, L. 199.86;
a carico del comune di Trapani, L. 7.14.

Bigazzi Maria, ved. Barzellotti (indennità), L. 2550.
Calchera Lorenzo, operaio marina, L. 787.50.
Cornacchia Giuseppe, capitano, L. 2468.
De Cesare Luca, capo timoniere, L. 2416.80.
Fossella Salvatore, agente custodia, L. 577.50.
Speranza Benvenuto, consigliere delegato, L. 6203.
Carnevali Tito, prefetto, L. 6987.
De Rossi Giovanni, id., L. 6259.
Alloisio Domenico, capitano, L. 2473.
Boggero Giuseppe, 1° segretario, L. 3573.
Simondi Luigi, capitano, L. 3821.
Scozzari Giuseppe, applicato P. S., L. 2112.
Bardessono Giuseppa, ved. Martinetto (indennità), L. 5333.
Antonelli Lida, ved. Fermaioli, L. 1066.66.
Capobianco Domenicantonio, maggiore, L. 3969.
Drei Domenico, brigadiere finanza, L. 1030.88.
Maresca Giuseppe, operaio marina, L. 1382.40
Poggi M. Rosa, ved. Peirè, L. 448.
Checcacci Lorenzo, aiuto contabile, L. 1482.
Parodi M. Olimpia, ved. Crugnola, L. 764.66.
Ciulla Lucia, ved. Farruggia (indennità), L. 1866.
Monnanni Costantini, istitutore, L. 1513.
Pucci Ferdinando, capo furiere, L. 1864.80
Filipponi Edoardo, capitano, L. 2791.
Sani Silvio, vice brigadiere RR. CC., L. 545.
De Simone Rosa, ved. Gallegra, L. 972.
Loiudice Nicola, capitano, L. 2681.
Scialpi Nicola, id., L. 2891.
Truffa Annibale, legatore, L. 1287.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono gli articoli 19 e 24 del testo unico approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento per l'esecuzione del testo unico medesimo, approvato con R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, nel giorno 6 novembre 1911, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del Palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0 di Credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte, dalla prima delle tre urne contenente le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 4047 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire ottecentonovemilaquattrocento (L. 809,400), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale, comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1911, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 186.18 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 18 aprile 1911, n. 91), resteranno disponibili L. 134.58 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1912;

b) estrazione a sorte, dalla seconda urna, di schede in rappresentanza di n. 1703 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentoquarantamilaseicento (L. 340,600), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1911 con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 94.25 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 18 aprile 1911, n. 91), resteranno disponibili L. 105.56, da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1912;

c) estrazione a sorte, dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 1530 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentoseimila (L. 306,000) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1911, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 3.95 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 18 aprile 1911, n. 91), resteranno disponibili L. 139.92 da conteggiarsi nell'estrazione del 1° semestre 1912.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 40[0 di Credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 27ª estrazione (maggio 1911) e rimborsati totalmente.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 14 ottobre 1911.

Il direttore generale
GALLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 ottobre 1911, in L. 101.05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

17 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,82 08	99,94 58	100,70 68
3 1/2 % *netto*	101,64 69	99,89 69	100,61 03
3 % *lordo*	69,61 67	68,41 67	69 50 52

CONCORSI

R. Albergo dei Poveri in Napoli

REGIO ISTITUTO DEI SORDOMUTI

Fino al 15 novembre 1911 è aperto il concorso a cinque posti gratuiti, tre per sordomuti e due per sordomute, di patronato ministeriale, da conferirsi presso il R. Istituto annesso al Reale Albergo dei Poveri in Napoli.

Al concorso predetto non possono essere ammessi che i sordomuti nativi delle antiche provincie napoletane.

Le domande dovranno essere trasmesse, nei limiti di tempo sopra indicati all'amministrazione del Reale Albergo, unendosi a corredo i documenti che seguono:

a) copia dell'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il settimo anno di età e non oltrepassato il dodicesimo;

b) attestato medico dal quale risulti la subita vaccinazione o rivaccinazione od il vaiuolo sofferto e tutte le indicazioni relative alla sordità, alla buona costituzione organica, alla presumibile attitudine intellettuale a ricevere l'istruzione;

c) attestato municipale di miserabilità;

d) stato di famiglia dichiarato dal sindaco;

e) obbligazione del padre o del legale rappresentante il sordomuto, di provvedere al ritiro immediato dell'alunno o dell'alunna, quando ciò fosse richiesto dal Consiglio di amministrazione del R. Albergo dei Poveri, sia per ragioni disciplinari o igieniche, sia per riconosciuta inettitudine a ricevere l'istruzione.

Le istanze non corrédate di tutti gli accennati documenti non saranno tenute valide per il concorso.

Napoli, 5 ottobre 1911.

Il segretario generale
G. De Martino.

Il soprintendente generale
Scardaccione.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 10 novembre 1911 è aperto il concorso fra

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	Esercizi 1908-09	1909-10
				Primo esperimento.			
19	Milano	—	Milano	—	—	130953	141826
31	Milano	—	Milano	—	—	77184	91184
175	Bologna	—	Firenze	—	—	77246	79740
111	Padova	—	Venezia	—	—	59630	59261
26	Firenze	—	Firenze	—	—	58091	64200
222	Modena	—	Firenze	—	—	58548	54466
77	Ostuni	Lecce	Bari	Carovigno	4806	33399	34073
15	Bitonto	Bari	Bari	—	—	32345	25629
486	Montecorvino Rovella	Salerno	Napoli	—	—	11503	15154
187	Venosa	Potenza	Bari	—	—	12942	18636
119	Battaglia	Padova	Venezia	—	—	12796	14038

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 novembre 1911.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° ottobre 1911 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° ottobre 1911.

Pel direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a 8 posti di reggente-sottobibliotecario nelle biblioteche pubbliche governative.

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 81 e seguenti del vigente regolamento organico per le Biblioteche pubbliche governative;

Decreta:

È aperto il concorso per esami a otto posti di reggente-sottobibliotecario nelle biblioteche pubbliche governative.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese di proprio pugno dell'aspirante su carta legale da L. 1.20 e presentate al Ministero (divisione 1ª), entro il 23 dicembre 1911. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, da cui risulti avere il concorrente compiuti i 18 anni e non oltrepassati i 30 alla data del presente decreto;

b) diploma di laurea dottorale, conseguita in una Università del Regno o in un R. istituto universitario;

c) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziario;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale dimora;

e) certificato di un medico condotto municipale o di un me-

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

ricevitori del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso — SIONI 1910-11	Media	AGGI Esercizi 1908-09	1909-10	1910-11	Media	Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere — Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	ANNOTAZIONI
149231	140670	7183	7563	7823	7523	5415	5118	6023	
96775	88381	5187	5747	5971	5635	3400	3608	4135	
78895	78627	5189	5288	5255	5244	6050	3295	3744	
83636	67509	4485	4470	5445	4800	5195	2940	3300	
68005	63732	4459	4668	4820	4649	2455	2819	3149	
62240	58418	4441	4278	4589	4436	4495	2649	2936	
42697	36723	3204	3244	3734	3394	2825	1815	1894	
33412	30462	3140	2606	3203	2983	2345	1483	1483	
32020	19559	1250	1615	3120	1995	1505	Qualunque aggio		
25725	19101	1394	1963	2613	1990	1470	Qualunque aggio		
15307	14047	1379	1503	1630	1504	1085	Qualunque aggio		

dico militare, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica ed esente da difetti che lo rendano non idoneo all'ufficio a cui aspira;

f) certificato di cittadinanza italiana;

g) certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) dichiarazione (in carta libera) di esser disposto a prestar servizio in quella biblioteca che sarà designata dal Ministero.

I documenti *a*, *d*, *e*, *f*, *g*, dovranno essere debitamente vidimati e legalizzati.

I documenti *c*, *d*, *e*, dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti nella domanda dichiareranno in quale delle lingue indicate nelle lettere *d*, ed *e* dell'art. 82 del regolamento (vedi appresso) intendono dare l'esame; essi dovranno inoltre dare esatta indicazione del loro domicilio, al quale sarà indirizzata ogni comunicazione relativa agli esami.

I vincitori del concorso saranno nominati all'ufficio di reggente-sottobibliotecario nell'ordine della graduatoria ed a mano a mano che i posti relativi saranno vacanti nel ruolo.

Roma, 14 ottobre 1911.

Il ministro
CREDARO.

Estratto dal regolamento generale per le biblioteche governative.
(RR. decreti 28 ottobre 1907, n. 733 e 2 maggio 1909, n. 470).

Art. 81. — Gli aspiranti a posti di seconda e terza categoria devono, prima di cominciare i rispettivi esami, sottoporsi ad una prova speciale grafica, nella quale mostrino di sapere scrivere sotto dettatura ed in iscrittura chiarissima corrente un brano di autore italiano. Soltanto superando in modo sufficiente questa prova, sono ammessi agli esami.

Art. 82. — I concorsi alla seconda categoria debbono essere annunziati due mesi prima nella *Gazzetta ufficiale* e nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione.

Potrà essere ammesso a questi concorsi chi abbia i requisiti indicati all'art. 80 e una laurea dottorale conseguita in una Università del Regno o in un R. Istituto universitario.

Il concorso sarà per esame da darsi in Roma e comprenderà, oltre la prova grafica di cui all'articolo precedente:

a) un componimento sopra un tema di storia della cultura italiana;

b) una versione in italiano dalla lingua latina;

c) la trascrizione sotto dettatura di un passo di autore francese, e la traduzione italiana del passo stesso, la quale deve farsi per iscritto, senza aiuto di dizionari, nè di altri libri;

d) una versione in italiano da una delle lingue tedesca o inglese a scelta del candidato;

e) una versione in italiano dal greco o da una lingua orientale o da una lingua slava a scelta del candidato.

La commissione esaminatrice sarà composta di cinque membri.

Gli esaminatori disporranno ciascuno di dieci voti per ogni singola prova. Per ottenere la sufficienza ogni candidato dovrà conseguire almeno sei decimi dei punti in ciascuna prova.

I vincitori del concorso saranno chiamati con decreto Ministeriale alla reggenza per un anno dell'ufficio di sotto-bibliotecario, con un assegno mensile di L. 150 (centocinquanta).

Art. 83. — Per poter essere nominato sotto-bibliotecario di 5ª classe in ruolo, il sotto-bibliotecario-reggente, dopo un anno di lodevole servizio attestato dal capo della biblioteca, deve superare un esame di idoneità, che si darà in Roma e risponde ai fini di cui all'art. 65 del regolamento generale 24 novembre 1906, n. 756.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione politica nei Balcani comincia a presentarsi alquanto annuvolata. Dispacci da Atene, Sofia e Belgrado annunciano armamenti turchi, greci, bulgari e serbi, e subito altri dispacci smentiscono o spiegano tali armamenti creando così uno stato di cose che non lascia tranquilli i circoli politici.

Un primo dispaccio da Belgrado, 17, dice:

In seguito alle notizie che le autorità turche distribuivano armi agli abitanti musulmani lungo la frontiera serba, il Governo ha chiesto spiegazioni alla Porta.

Il ministro degli affari esteri turco ha dichiarato al ministro serbo che non è stata fatta alcuna mobilizzazione alla frontiera della Serbia, che non è stata fatta egualmente nessuna distribuzione di armi e che se vi è un movimento di truppe esso è verso la costa adriatica.

Un altro dispaccio anche da Belgrado, 17, dà informazioni sulla mobilizzazione delle forze serbe nei seguenti termini:

A proposito della notizia pubblicata circa la mobilizzazione della divisione della Drina si dichiara nei circoli competenti che questa voce è inesatta.

Realmente si è fatto soltanto un esperimento di chiamata parziale di un numero ristrettissimo di riservisti, in quattro comuni soltanto di quella divisione, conformemente agli ordini dati dal ministro della guerra in seguito al decreto Reale del 5 luglio.

Scopo di questa chiamata era di constatare il minimo tempo necessario per il viaggio dei soldati in caso di mobilizzazione.

I riservisti non rimarranno nelle caserme.

Sempre sullo stesso argomento si telegrafa poi da Sofia 17:

Secondo una informazione ufficiale il ministro degli esteri turco Assim bey avrebbe dato all'inviato bulgaro assicurazione che non verranno rinforzate affatto le truppe turche al confine e che non avverranno movimenti di truppa nelle regioni di frontiera.

Tale assicurazione sarebbe stata accolta favorevolmente nei circoli ufficiali bulgari.

***

Il movimento anti repubblicano nel Portogallo comincia meglio a delinearsi e non viene più negato dal Governo di Lisbona.

Infatti da questa città stessa giunge, in data di ieri, il seguente telegramma:

Notizie da Castello Branco informano che il capo realista Conceiro si troverebbe ora alla testa di una forte colonna e preparerebbe una marcia per impadronirsi di Braganza.

Altro dispaccio da Braganza 17 aggiunge:

Una banda di realisti sotto gli ordini di Homen Christo è stata vista di fronte a Portella sul territorio spagnuolo.

Si conferma poi che il movimento non è a favore di uno o dell'altro dei pretendenti al trono portoghese, ma semplicemente per la restaurazione della Monarchia quale che si sia il Re.

Un accordo pare che siasi stabilito fra l'ex Re Manuel ed il pretendente Don Miguel nel caso dell'elezione a Re dell'uno o dell' altro da parte delle Cortes da riunirsi dopo la caduta della Repubblica. Su tale accordo un dispaccio da Berlino al *Piccolo* di Trieste dà i seguenti particolari che sembrano alquanto prematuri:

Si viene a sapere che Manuel, se risalisse al trono, abrogherebbe la legge d'esilio della famiglia di Don Miguel. L'intera famiglia ritornerebbe nel Portogallo col titolo di principi Reali e con l'appannaggio di 400,000 marchi all'anno. Se Manuel ed il duca di Oporto morissero senza figli, salirebbe al trono il figlio maggiore di Don Miguel, il quale ha per moglie l'americana Anita Stewart. Se dovesse essere scelto come Re Don Miguel, egli pagherebbe una forte indennità a Manuel e al duca di Oporto.

***

La rivoluzione antidinastica in Cina fa nuovi progressi ed il suo moto ascendentale non è privo di azioni barbare che costringono le forze europee, ivi concentrate, ad azioni energiche e repressive. La lotta fra i rivoluzionari ed i monarchici, a quanto pare, sarà lunga anche per le defezioni di parte delle truppe imperiali.

Gli ultimi dispacci che si hanno dalla Cina sono i seguenti:

Pekino, 17. — La Legazione degli Stati Uniti ha ricevuto un dispaccio dal console americano a Nan-King il quale dice che la capitolazione di quella città è imminente e chiede l'invio di una nave da guerra americana.

La Legazione di Francia dichiara che si ignora ove si trovi il Vicerè.

Hankeu, 17. — Il massacro dei mancesi sembra terminato.

Stamane è stato pubblicato un proclama dei rivoluzionari che invita i loro partigiani a risparmiare coloro che si sottomettono al nuovo Governo.

Un individuo che aveva provocato disordini è stato inseguito fino dentro la concessione britannica ed ucciso.

L'ingresso alle concessioni è ora vietato.

L'ammiraglio Sae è giunto. Altre truppe continuano ad arrivare dal nord.

Si diceva stamane che 2000 soldati a Wu-Chang erano insorti, ma tale notizia non è confermata.

Due giornali repubblicani hanno cominciato le pubblicazioni.

L'ordine è perfetto ma i servi degli stranieri presi da panico abbandonano la città.

Notizie da Kiu-Kiu informano che i rivoluzionari armati reclamano la resa della città. Soldati rivoluzionari che portano il distintivo degli insorti sono stati visti nelle vicinanze.

Gli stranieri si dispongono a partire.

Si ha da Nan-King che il governatore ha pubblicato un avviso che annunzia l'arrivo delle truppe a Nan-Keu e a Wu-Chang e la prossima ripresa di Han-Nang.

Undici treni che trasportano truppe sono partiti oggi da Shang-Shen-Fou.

Berlino, 17. (Ufficiale). -- Un radiotelegramma da Han-keu, via Tsingtau, dice che i corpi da sbarco delle navi da guerra *Leipzig*, *Tiger* e *Vaterland*, insieme con una compagnia di volontari composta di tedeschi, hanno iniziato un combattimento per le vie di Han-keu contro i ribelli cinesi.

Berlino, 17. — Telegrafano da Han-keu in data d'oggi:

L'incrociatore inglese *Kadmus* è giunto.

Gli insorti hanno deciso di non uccidere quei mancesi che in massa o individualmente riconoscano il nuovo Governo. Si attende un combattimento tra mancesi e insorti.

Questi ultimi hanno istituito una infermeria che sarà diretta da un missionario.

Le donne e i bambini partono oggi per Shanghai.

Il comandante in capo dei rivoluzionari ha dichiarato che le truppe non temono l'esercito del nord e che si servirebbero anche essi della ferrovia di Pechino.

Regna ordine perfetto su questa linea, ma il servizio è sospeso.

Oggi è stato pubblicato un nuovo giornale rivoluzionario. Gli antichi giornali non escono più.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 17. — La notte dal 16 al 17 è trascorsa tranquilla.

Le posizioni avanzate sono state guarnite di artiglieria.

Continua sempre lo sbarco delle truppe.

La salute è ottima.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Sono privo di fondamento le notizie pervenute a qualche giornale da Atene e da Corfù circa un'azione navale della nostra flotta sulle coste del mar Jonio ».

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 17. — Ieri, giorno di ricevimento diplomatico, gli ambasciatori hanno fatto visita al ministro degli esteri Assim Bey.

L'ambasciatore di Germania, barone Marshall, ha conferito lungamente con Said pascià, il quale ha visitato l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Costantinopoli, 1. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un *iradè* del Sultano che sottopone le merci provenienti dall'Italia al dazio doganale del 100 per 100, a datare dalla dichiarazione di guerra.

Costantinopoli, 17. — Secondo l'*Ikdam* la Porta sarebbe propensa a fare all'Italia le seguenti concessioni per favorire la soluzione della questione tripolina: Il diritto di preferenza per le costruzioni di ferrovie, ponti e strade; il diritto di preferenza per l'eserzio delle miniere; la cessione di un tratto di terreno per i depositi di carbone.

Costantinopoli, 17. — Informazioni inviate alla stampa dal Ministero della guerra dicono che le forze sbarcate sulla costa della Tripolitania non si sono avanzate verso l'interno. Essendo le truppe italiane protette dall'artiglieria delle navi, i replicati attacchi dei distaccamenti turchi non hanno avuto notevoli successi, ma il nemico ha subito perdite più o meno gravi.

Secondo informazioni dalla stessa fonte gli italiani hanno sbarcato a Tobruk cinquecento soldati di fanteria di marina.

Londra, 17. — Il *Daily Mail* ha da Gallipoli (Turchia). Una divisione navale ottomana è partita stamane dal Corno d'Oro per ignota destinazione.

Alessandria d'Egitto, 17. — La notizia dell'eccidio di operai italiani a Karak è confermata ed è stata data ai profughi di Damasco da macchinisti della ferrovia di Hedjaz.

Costantinopoli. 17. — La Porta ha comunicato alle ambasciate estere la nota scritta circa il contrabbando di guerra in cui è compreso anche il grano come contrabbando condizionato.

In una seconda nota la Porta comunica alle ambasciate che il grano turco destinato ai porti neutrali può passare liberamente gli stretti.

Il grano destinato all'Italia può passare soltanto nel caso in cui non sia diretto ad un porto armato oppure alle autorità.

La Porta si oppone al passaggio quando il carico sia destinato alle autorità italiane o ad un commerciante che sia notoriamente fornitore al Governo italiano di merci analoghe, oppure sia diretto ad una piazza fortificata o ad un porto che serva all'Italia come base di operazioni di guerra, cioè i porti di Spezia, Castellammare di Stabia, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Brindisi, Bari, Ancona, Catania e Siracusa.

Costantinopoli, 18. — L'iradè imperiale, pubblicato dal *Giornale ufficiale*, dice che, avendo l'Italia attentato all'integrità dell'Impero ottomano, tutte le merci di provenienza italiana sono colpite, dal giorno della dichiarazione della guerra, da un dazio doganale del 100 per 100.

Il partito giovane-turco ha deciso di proporre domani alla seduta della Camera dei deputati, dopo la lettura della dichiarazione del Governo, l'aggiornamento della discussione circa il voto di fiducia.

In giro per l'Esposizione di Torino

Chi entra per la prima volta nel gran recinto dell'Esposizione torinese prova una viva impressione di stupore. Quella città bianca che s'erge sulle rive del Po e si rispecchia nelle sue acque, quel verde degli alberi e dei prati che avvolge, come in un incantevole quadro, padiglioni e casette, quelle bellezze nuove che s'offrono con tante attrattive ai nostri sguardi ed eccitano la nostra fantasia, non danno modo, non lasciano il tempo di occuparsi di tutte le varie cose che l'Esposizione contiene, ed il visitatore si limita ad una guardata, diremo così, d'insieme, per appagare la sua prima curiosità. Ma, ripetendo e alternando le sue visite, chi va all'Esposizione osserva, fra le molte, delle Mostre speciali in cui la genialità d'un artista si afferma e si dimostra nel più simpatico modo.

Quanti di questi artisti, quanti di questi volenterosi, quanti di questi amici del buono e del bello si trovano all'Esposizione! Essa fu definita la splendida città del sogno, ed un sogno sembra veramente il progresso a cui seppe assurgere la nostra patria in breve volger d'anni, le sue industrie, il suo commercio, la sua potenza d'espansione. E forse il pubblico attento potrà concepire meglio il cammino fatto, osservando le opere sparse qua e là, nelle ampie sale, e poco appariscenti, ma che dicono tutta la forza del volere del popolo latino e la sua simpatica genialità.

Splendido è il salone della musica e doppiamente la Mostra fotografica; si potrebbero passare delle giornate ad ammirare quanto è stato esposto, e non si può a meno di constatare i sorprendenti progressi che fece la fotografia.

Io ho predilezione per quelle Mostre che riproducono luoghi attraenti e poco conosciuti, e fra i molti espositori mi piace ricordare il conte Primoli di Roma, che volle fermare sulle lastre tutto ciò che più lo colpì, che eccitò la sua curiosità, che parlò alla sua fantasia nel viaggio da lui fatto nelle Indie. I poveri indiani presso il fiume sacro, le palme riflettentesi in qualche lago dalle acque calme e terse come specchi, le pagode strane ed i costumi originali di quei popoli lontani e la natura rigogliosa e le donne vestite con forme così diverse dalle nostre, si mostrano al nostro sguardo e meritano un attento esame.

Nella Mostra fotografica havvi pure un Album di fotografie eseguite dalla prof.ssa Luisa Roggero in Vandone, rilevate dai suoi molti lavori di composizione e di dipinto. È una bellissima raccolta a cui la Giuria ebbe ad assegnare medaglia di bronzo. Il conte Primoli ebbe pure medaglia di bronzo.

L'Esposizione la più interessante per me è quella del Pilonetto, che si stende oltre il Ponte Isabella. Guardando gli oggetti d'arte sparsi in quelle lunghe ed eleganti sale, alcune statuette in metallo attirarono la mia attenzione. In esse non si manifestava solo la valentia dello scultore ed il gusto squisito d'un artista, che conosce ogni sfumatura di bellezza, ma una poesia rara nei concetti, un'elevatezza ammirevole.

Le statuette sono in bronzo ed argento e le inviò il signor Carlo Ribecchi di Pietroburgo, già conosciuto all'estero per il valore dello

sue creazioni è premiato con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale artistica industriale di Pietroburgo nel 1908.

Una statua, fra le altre, mi piacque: *Prima della rappresentazione*. Un piccolo clown, un acrobata in diciottesimo, stà sfasciandosi un braccio ferito. Il suo viso esprime un'acuta sofferenza, il pianto gl'inumidisce le ciglia, ed è tanto il dolore che si riflette da tutta la sua persona, ed è così perfettamente resa la miseria dell'esistenza in quell'atto semplice, ma tanto espressivo, che l'osservatore si sente intenerito profondamente.

Molto belle sono le due figure: *Cristo* e *Tolstoï*, perfetti i *Crisantemi* sul marmo bianco, una *Foglia* ed una *Verbena* in argento ed altre statuette quà e là aventi un'impronta ed un carattere particolare.

Il sig. Ribecchi è un artista che fa onore alla sua patria, e seppe dimostrare l'amore che le serba inviando a Torino i frutti di tanti anni di lavoro fecondo e di studio.

La Giuria ebbe a conferirgli la medaglia d'oro.

All'Esposizione del Pilonetto l'opera alacre dei nostri all'estero ha la sua più larga manifestazione; e qui tutto il progresso fatto dall'Italia nel campo dell'assistenza e della previdenza in questi ultimi cinquant'anni, si dimostra in tutta la sua ampiezza.

La mostra dei missionari italiani all'estero dimostra il cuore dei nostri fratelli che si adoperano facendo tanto bene in terre lontane. Così la « Dante Alighieri » che cerca di diffondere l'influenza della nazionalità e tenere vivo nel cuore dei nostri emigrati l'amor della patria.

I primi istituti di previdenza d'Italia figurano riuniti in queste sale, e campeggiano innanzi ai nostri occhi i milioni che questi distribuiscono ai fratelli diseredati. Le opere che il filantropo ha compito per il bene dei suoi simili, e quello che la donna edificò nella sua inesauribile bontà, si svolgono d'innanzi allo sguardo ammirato del visitatore, che si compiace nell'osservare tanta e così utile fioritura di bene in questa nostra terra.

In una modesta bacheca scorsi l'opera in quattro volumi: *La donna nella beneficenza in Italia*. Se c'erano libri degni di figurare nella Mostra dedicata alla filantropia umana, se v'era uno messo per dimostrare più ampiamente tutto il bene che la donna ha sparso in Italia, nei più diversi campi, nei più vari modi, questi sono i quattro volumi che si mostrano nella loro elegante veste al visitatore. Scritti da un numero grande di collaboratori e di collaboratrici scelti fra i migliori letterati italiani, essi sono la vera sintesi della beneficenza femminile e mostrano, se pur ce ne fosse ancor bisogno, di quanta forza di volontà è capace la donna quando un alto ideale infiamma la sua mente e il suo cuore.

La Giuria conferì all'opera suddetta una medaglia di bronzo.

L'Esposizione di Torino fa onore alla nostra Italia e tutti i genitori vi dovrebbero condurre i loro figli: ciò sarebbe per essi il migliore premio e la migliore istruzione.

Occorrerebbero molti giorni per visitarla attentamente; tuttavia, piuttosto di rinunziare ad ammirare quanto fecero gl'italiani e quanto gli stranieri esposero alla nostra ammirazione, tutti dovrebbero indistintamente fare almeno un breve soggiorno in questa deliziosa Torino per vedere una Mostra tanto riuscita, approfittando delle facilitazioni offerte dal Comitato, il quale ha messo a disposizione dei visitatori numerosi alberghi a modico prezzo e discreti restaurants nel recinto dell'Esposizione.

Passeranno certo molti anni prima che si possa nuovamente ammirare un'Esposizione così grandiosa, così interessante.

V. R.

CRONACA ITALIANA

I Congressi a Roma. — L'VIII Congresso nazionale delle levatrici, che si doveva tenere in questo mese a Roma venne rinviato ai giorni 19, 20, 21 dicembre.

— Il XVI Congresso della Società italiana d'ostetricia e ginecologia è pure stato prorogato a dicembre nei giorni 18, 19 e 20.

— Nei giorni 27, 28, 29 ottobre avrà luogo il Congresso dei rappresentanti degli ordini sanitari del Regno in un'aula della R. Università.

— Il 29 corrente si terrà pure in Roma presso l'Università una assemblea straordinaria dei soci superstiti dell'antica associazione dei medici italiani, per il definitivo scioglimento della Società e relativa destinazione del patrimonio sociale.

La campagna antimalarica della Croce Rossa Italiana. — In elegante edizione la presidenza della Croce Rossa Italiana ha pubblicato il rapporto presentatole dal comm. Postempski, ispettore medico principale, sulla campagna antimalarica nell'Agro romano e Paludi pontine svoltasi nella stagione estivo-autunnale del 1910. Al rapporto è unita la relazione sul servizio prestato dai medici nelle Paludi pontine nel periodo invernale 1909-910, e che costituisce la prima prova di un servizio continuativo profilattico e curativo in una delle zone più malariche che si conoscano, come è quella appunto da Cisterna a Terracina, dai Lepini alla spiaggia.

L'egregio relatore rileva l'utilità del prolungamento del servizio per tutta l'annata riconosciuta precipuamente dal direttore generale della sanità pubblica, on. Santoliquido, al quale devesi se detto servizio fu potuto realizzare.

I fondi per l'Agro romano pervennero da S. M. il Re che vi concorse per ben 10,000 lire, da S. M. la Regina Margherita, dal Ministero d'agricoltura, dalla provincia, dal comune e dalla Cassa di risparmio di Roma, dall'Ordine militare di Malta e dai signori marchesi Ferraioli, principe Chigi e don Scipione Borghese.

Per le Paludi pontine il Ministero dell'interno concesse sul fondo della vendita del chinino di Stato la somma necessaria.

Numerosi quadri statistici accompagnano il rapporto, e da essi può dedursi che la campagna dell'anno 1910 in media ha dato una percentuale maggiore degli anni decorsi, quasi in tutte le residenze delle ambulanze sia nell'Agro romano che in quello delle Paludi pontine.

Difatti nell'Agro romano dal 1901 al 1909 la media dei malarici fra gli individui chinizzati, sia per gli immuni, sia per i recidivi, oscillò dal 5.1 0[0 al 2 0[0: mentre in quell'anno ha raggiunto il 4.3 0[0.

Nelle sei stazioni di residenda delle ambulanze dell'Agro romano, le residenza di Casal dei Pazzi è stata la meno colpita, quella di Pratica di Mare la più colpita.

Nelle Paludi pontine dal 1906, primo anno di campagna, al 1909, la media oscillò dal 10.6 0[0, all'1.2 0[0 mentre in quell'anno oscillò dal 17.1 0[0 al 3.1 0[0.

Nella campagna invernale, che per la prima volta fu compiuta, furono curati 5404 infermi, fra i quali 2287 malarici e 3117 malattie varie, comprese molte polmoniti gravissime.

La residenza detta *La Botte* fu la meno colpita da forme primitive malariche e da recidive od anche dalle malatte varie.

La più colpita per le forme primitive fu Fossanuova.

Queste forme si verificarono sul principio dell'inverno e nella fine.

Per le forme recidive la più colpita fa la resienza di Ponte Maggiore.

La interessante ed utile relazione del prof. Postempsky, rivolge meritate lodi ai suoi coadiutori nella umanitaria impresa della Croce Rossa, al personale del Commissariato e della contabilità della filantropica istituzione.

Esposizione internazionale di marina e di igiene. — Per concorde volere del Governo, del comune, della cittadinanza, sotto i benevoli auspici di S. A. R. il Principe Tomaso di Savoia Duca di Genova, si aprirà nel 1912 in Genova l'Esposizione internazionale di marina e di igiene.

Questa Esposizione già rinviata per il patriottico fine di non creare in quest'anno di feconde e nobili iniziative, una dannosa dispersione